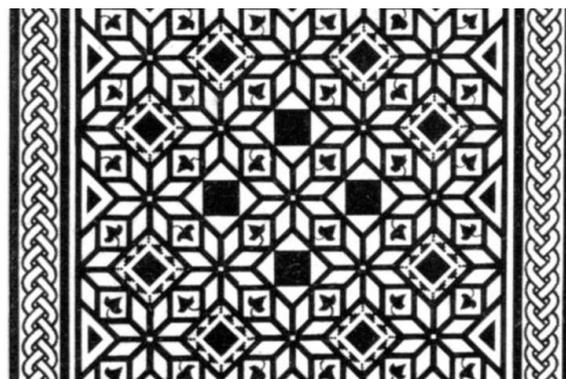
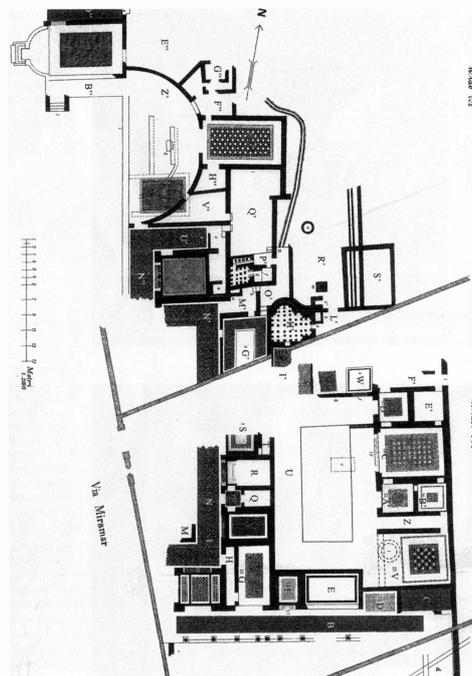


TESS. A STELLE DI LOSANGHE DAL VANO D' DELLA VILLA DI BARCOLA – BARCOLA – TRIESTE (TS)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

La villa suburbana detta "della statua" venne scoperta casualmente alla fine del 1887, e fu sottoposta a scavo tra il 1888 e il 1891. Studi recenti propongono l'unificazione di due nuclei scavati in tempi diversi: la "Villa della statua" e la vicina "Villa della palestra e del ninfeo". Poiché non è più possibile accertare l'appartenenza dei due complessi ad un'unica struttura abitativa, qui li si considera tuttavia separatamente. La "villa della Statua" si compone di un nucleo centrale costituito dagli ambienti di servizio, da due piccoli impianti termali, da atrio e peristilio con vani annessi, cui si aggiungono l'area del giardino e le strutture prospicienti il mare. Non c'è accordo tra le fonti per quanto riguarda la cronologia della villa, visti anche l'impossibilità di una verifica diretta e lo stato a volte lacunoso della documentazione. Rispetto a Donderer – che colloca la prima fase edilizia individuabile in epoca tardo-repubblicana/augustea – F.Fontana anticipa la datazione all'età tardo-repubblicana, situando il periodo di maggior sviluppo edilizio della villa tra l'età tiberiano-claudia e quella neroniana; intorno al 70 d.C. si colloca una ristrutturazione della villa che comportò anche una serie di ampliamenti. Dopo questo periodo la mancanza di dati certi rende difficile seguire la storia dell'edificio, anche se, stando ai ritrovamenti numismatici, si può ipotizzare che la villa rimase in uso fino in età tardo-antica. L'area venne edificata pochi anni dopo lo scavo, perciò le strutture superstiti e i mosaici lasciati in situ furono interrati e attualmente non sono visibili (Planimetria allegata da Ciliberto 2007, fig 3)



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (3° q) al secolo I d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici ed epigrafici

AMBIENTE: CUBICOLO

Il vano D' è un cubicolo aperto sul peristilio U e situato subito a nord del vano C', con il quale era in comunicazione. L'ambiente era collegato anche con il corridoio F': secondo la relazione di scavo, di questo ingresso rimaneva la soglia in pietra. Non c'è concordanza sulla cronologia del vano: si riporta qui la datazione proposta dalla Fontana sulla base di considerazioni stilistiche e iconografiche. Donderer invece data l'ambiente al terzo quarto del I sec. d.C. tenendo conto di ritrovamenti monetali che non vengono ritenuti probanti da Fontana, in quanto si tratterebbe di monete non identificabili o la cui importanza sarebbe fortemente ridotta dall'imprecisione della documentazione di scavo.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

Tess. a stelle di losanghe dal vano D' della villa di Barcola

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata a emblema/pseudoemblema

CROMIA: bicromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1888/1889

Tessellato bicromo con composizione reticolata di stelle di otto losanghe tangenti per due sommità, formanti quadrati grandi posti sulla diagonale e quadrati piccoli dritti, delineata in nero su fondo bianco, bordata da tre fasce nere e bianche alternate, una treccia a tre capi e una fascia sottile in tessere nere; tra questa fascia più esterna e la parete si disponeva un'ulteriore e più larga fascia bianca bordata a sua volta da

una nera più sottile.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

MISURE

LUNGHEZZA: 2.56 m; LARGHEZZA: 2.53 m;

CARATTERISTICHE DELLA PREPARAZIONE

TIPO DI PREPARAZIONE: Letto di cementizio che poggia su uno strato più grossolano prodotto dall'impasto di mattoni sbriciolati, calce, sabbia e ciottoli di fiume, a sua volta posto sopra una sostruzione di rottami di laterizio, pietre e ciottoli entro cementizio.

SPESSORE: 10 cm

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1-1.1 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1t – linea tripla		
DM 1i – linea doppia		
DM 72a – treccia a tre capi, delineata		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica e vegetale

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1-1.1 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
var. DM 173e – composizione reticolata di stelle di otto losanghe e di quadrati adiacenti (le stelle nei punti di incrocio) (formanti quadrati)		foglia di edera

REFERENZA FOTOGRAFICA: L'immagine è tratta da Fontana 1993, pag. 278, n. 10.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Museo Civico di Storia ed Arte di Trieste – inv. 3267)

RESTAURI MODERNI: Il rivestimento ha subito un primo intervento di restauro eseguito da G. Rinaldi, di poco successivo al momento dello strappo, secondo una serie di procedure accuratamente descritte nella relazione di scavo del Puschi datata al 1890: dopo lo strappo il mosaico venne suddiviso in pannelli fissati su un letto di cemento spesso circa 7 cm, reso più solido da un'armatura realizzata con assi di ferro incrociate; ogni pannello venne poi racchiuso da una fascia metallica, infine sottoposto a levigatura con la mola e lucidatura a cera Negli anni Novanta i pannelli sono stati nuovamente puliti e consolidati, in previsione della loro musealizzazione.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BLAKE, M.E. 1936, *Roman Mosaics of the second Century in Italy*, in *Memoirs of the American Academy in Rome*, Roma, p. 110, tav. 24.

DONDERER, M. 1986, in *Die Chronologie der römischen Mosaiken in Venetien und Istrien bis zur Zeit der Antonine*, Berlin, p. 95, n. 35, tav. 32.

FONTANA, F. 1993, in *La villa romana di Barcola. A proposito delle villae maritimae della regio X*, Roma, pp. 92-93, n. 14, fig. 10.

LANCHA, J. 1977, in *Mosaïques géométriques. Les ateliers de Vienne (Isère). Leurs modèles et leur originalité dans l'empire romain*, Roma, p. 150.

PUSCHI, A. 1897, *Edificio romano scoperto nella villa di Barcola. Relazione degli scavi eseguiti per cura del civico Museo di Antichità negli anni 1888 e 1889*, in *Archeografo Triestino*, Trieste, p. 289.

SCRINARI, V. 1951, in *Tergeste*, Roma-Spoleto, p. 121, tav. 12b.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Brugnolo, Gaia, Tess. a stelle di losanghe dal vano D' della villa di Barcola, in TESS – scheda 4285

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4285>), 2007

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4285>

